

Mantova sotto la pioggia brinda alle auto storiche

Applausi in piazza Sordello per l'arrivo del Gran Premio Nuvolari
Per la prima volta i poliziotti motociclisti a fianco delle 235 signore della strada

**Ferrari day
con sette bolidi
E il grigio
si tinge di rosso**



Due Ferrari in piazza Mantegna

La pioggia non ha frenato il Ferrari Day che, lanciato dai commercianti di via Verdi col sostegno di Confcommercio, ha portato per le strade del centro sette bolidi fiammanti. Tra cui l'attesa FF a quattro posti (for four). Ombrello aperto e curiosità accesa, i passanti si sono fermati ad ammirare profilo, linee, interni delle Ferrari ("prestate" dal concessionario per la Lombardia Rosso Corsa in collaborazione con Auto Azzurra). Abbinata fortuita e perfetta tra passato e futuro nel giorno del Gran Premio Nuvolari. Morale, il rosso Maranello vince il grigio autunno. Sperando che il tempo si rimetta per sabato, quando i commercianti della strada, riuniti sotto il logo di Via Verdi Staff, faranno le ore piccole con Tango Street (dalle 21 fino a mezzanotte). «Magica serata danzante in un'atmosfera sensuale», coordinata da Anna Ceron sulle selezioni musicali di Claudia Furlani.

Sfrecciano sul selciato bagnato del centro storico i bolidi d'epoca del Gran Premio Nuvolari, la cui ventunesima edizione si è conclusa ieri alle 13 con l'arrivo in Piazza Sordello sotto la pioggia battente.

Unica porzione di gara bagnata per una competizione lunga 994 km, spalmata in tre giorni. I 275 equipaggi iscritti alla storica gara organizzata dalla Scuderia Mantova Corse, in collaborazione con il Museo Tazio Nuvolari e l'Automobile Club di Mantova, sono partiti venerdì da Mantova per raggiungere Pisa.

Seconda tappa, sabato, fino a Rimini. Per poi tornare ieri a Mantova, passando per Ravenna e Ferrara - nello storico circuito Ariosteo-Savio, Sant'Apollinare in Classe, Comacchio, Migliarino, Poggio Rusco e, novità di quest'anno, la terra natale di Tazio Nuvolari Castel d'Ario.

I duecentotrentacinque bolidi hanno tagliato il traguardo finale, salutati dal pubblico che ha affiancato la passerella nelle vie del centro fino a piazza Sordello. Fiat, Aston Martin, Porsche, Alfa Romeo, Jaguar, Bentley, Mg... Tutte immatricolate tra il 1923 e il 1969. L'auto più "anziana" che è riuscita ad arrivare fino alla bandiera a scacchi, dopo il ritiro della britannica Bentley del '23 di Collins e Silver, è una Bugatti 35 Grand Prix del '25, guidata dalla coppia svizzera Meier-Batouskova.

Una corsa, la Tazio Nuvolari, che mantiene, quindi, il suo appeal internazionale. Tra gli europei che hanno gareggiato spiccano per numero gli equipaggi tedeschi, svizzeri, austriaci, inglesi e francesi. Ma ci sono anche concorrenti provenienti da ben più lontano, come la coppia italo-americana Fonte-Ruscitti a bordo di un'Alfa Romeo del 1933.

Ben sette, poi, gli equipaggi argentini, mentre le tre coppie giapponesi che hanno percorso le strade del Gp Nuvolari, sono state invitate appositamente dall'organizzazione per testimoniare la vicinanza al paese del Sol Levante, mar-



Sfilata sotto la pioggia. Un'auto davanti al traguardo del Gp Nuvolari e l'arrivo delle vetture storiche in piazza Sordello



Gli equipaggi del Gp Nuvolari premiati sul palco del teatro Bibiena

toriato da terremoto, tsunami e crisi nucleare.

In gara anche equipaggi esclusivamente al femminile. Il podio "rosa" è andato alle bresciane Franca Boni e Monica Barziza, che hanno corso a bordo di una Lancia Aprilia del '49.

La coppa "Franco Marenghi", invece, è stata assegnata

ai motociclisti della Polizia di Stato che, per il primo anno, hanno affiancato la manifestazione.

Inserito, quest'anno, nel programma ufficiale del 150° dell'Unità d'Italia, il Gran Premio Nuvolari non è una gara di velocità ma di regolarità. Il vincitore, infatti, non è il primo che taglia il traguardo fi-



(foto Pnt)

CLASSIFICA

Mozzi-Biacca al settimo posto

Sul gradino più alto del podio della ventunesima edizione del Gran Premio Nuvolari salgono Giuliano Cané e Laura Confalonieri che, a bordo di una Lancia Aprilia del 1938, hanno battuto la Fiat 508 Balilla della coppia Vesco-Guerini, vincitori della scorsa edizione e quest'anno al secondo posto. Medaglia di bronzo per Fortin-Pilé con Fiat 600 del 1957. I vincitori della Mille Miglia 2011 Giordano Mozzi e Stefania Biacca sono, invece, l'equipaggio mantovano che ha raggiunto la posizione più alta in classifica; la loro Aston Martin Le Mans del '33 è arrivata settima. Ottavi Armando Fontana e Guido Ceccardi su Lancia Aprilia del '39, mentre per incontrare il terzo equipaggio mantovano bisogna scendere al trentaduesimo posto con Raffaele Cavazzoni e Simona Restani su Porsche A del '58. Un gradino più in basso si posizionano l'erede della maison di moda Corrado Corneliani e Sandra Murru a bordo di una Jaguar XK120 del '50. Primi fra gli stranieri, gli svizzeri Mueller e Manetsch (19). (s.m.)

Serena Marchini